

MOSTRA SAN ROCCO

Carlo Mezzi e il piacere dell'arte boschiva



Carlo Mezzi Sulla panca.

■ Fino al 23 dicembre, nella chiesa di San Rocco, è possibile scoprire, lungo un itinerario costruito direttamente negli spazi adibiti al culto, i dipinti di Carlo Mezzi.

Una mostra a scopo benefico poichè parte del ricavato sarà destinato a borse di studio ed insieme una mostra che riporta l'attenzione su di una figura ben nota in città per essere stato Carlo Mezzi gloria crociata e mitico portiere del Parma nel campionato 1958- '59, con prestigiosi trascorsi in serie A e in importanti squadre.

Ma Carlo Mezzi è stato ed è anche pittore, una passione da sempre coltivata che lo ha visto esporre con successo già dalla fine degli anni Novanta. Una quindicina in tutto le mostre, preparate con convinzione e nella certezza di aver portato a termine un percorso da offrire al pubblico.

Un'impressionista si potrebbe a primo acchito definire per quei suoi colori ricchi, vari, intensi, per quella pennellata volta a generare il movimento all'interno della struttura del dipinto ed a narrare di paesaggi fatti di scorci e angoli di vita; di figure dal sapore «antico» nei gesti, negli atteggiamenti colti; di natura, fiori, prati, boschi incontaminati.

Le sue opere non mutano stile e certezze bensì il sentimento della rappresentazione, suggeriscono il senso del piacere delle «cose», interpretate nella loro positività.

C'è in ogni quadro una precisa definizione di tempi e luoghi dettata dalla composizione e dai colori, ma c'è anche una sorta di sospensione temporale che va al di là della pura lettura narrativa e che invita lo spettatore ad una visione più intima.

Percezione e creazione si fanno allora strada nella ricerca delle origini, non formali bensì ideali, che hanno suggerito le scelte dell'autore fatte di uno sguardo appassionato sulla natura e sulle cose, ricercato, voluto, ricreato nelle forme e nei colori sulla tela.

E' piacevole passare da un quadro all'altro alla ricerca di nuove composizioni cromatiche, di nuovi scorci, respirando quel sapore di tranquillità e gioia che certa pittura sa ancora offrire.

Emerge una ricerca fondata sul piacere di aver visto, aver ascoltato il proprio animo ed averlo reso immagine attraverso un mezzo tanto significativo quanto solido come la pittura. **o s.pr.**